

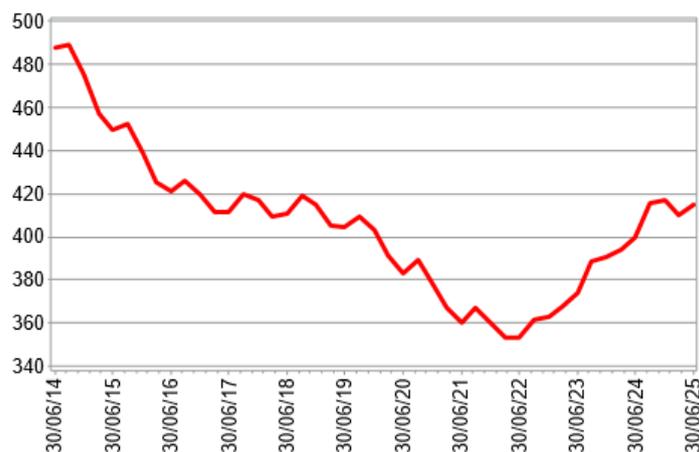
COMUNICAZIONE STATISTICA n. 5 / 2025

IPER¹ : l'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel secondo trimestre 2025

1 Autovetture

- Nel secondo trimestre del 2025 il prezzo medio della garanzia r.c. auto è pari a 415 euro², in aumento su base annua del 3,7% in termini nominali. In termini reali, tenendo conto dell'inflazione, l'aumento è del +2,0%³.
- Il trend di crescita, su base annua, è in decelerazione rispetto al primo trimestre del 2025 (in cui la variazione annua è del +4,1%, Tabella 1) e rispetto al secondo trimestre del 2024 (in cui la variazione annua è del +7,0%). Il premio medio è inferiore del -17,7% rispetto al secondo trimestre del 2014.

Il prezzo medio per la garanzia r.c. auto



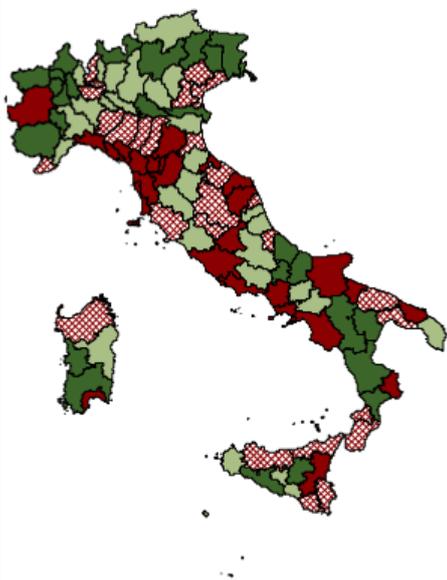
¹L'indagine IPER rileva dal 2013 i prezzi effettivi della garanzia r.c. auto e in particolare: gli importi dei premi effettivamente pagati dagli assicurati rilevati su un campione di contratti di durata annuale; le principali componenti che concorrono alla determinazione del prezzo finale, ovvero la fiscalità, gli sconti sul prezzo di listino e le provvigioni corrisposte agli intermediari e le principali clausole contrattuali. I prezzi ove non specificato sono da intendersi a valori correnti. A partire da ottobre 2024, l'indagine, precedentemente riferita alle sole autovetture ad uso privato, è stata estesa anche ai veicoli a due ruote (ciclomotori e motocicli).

²Il premio medio mensile è pubblicato sul sito dell'IVASS nella sezione "Indagine IPER" <https://www.ivass.it/publicazioni-e-statistiche/statistiche/rilevazioni-mensili-iper/index.html>

³La variazione è riferita all'indice NIC Italia al 30 giugno 2025 fornito da ISTAT

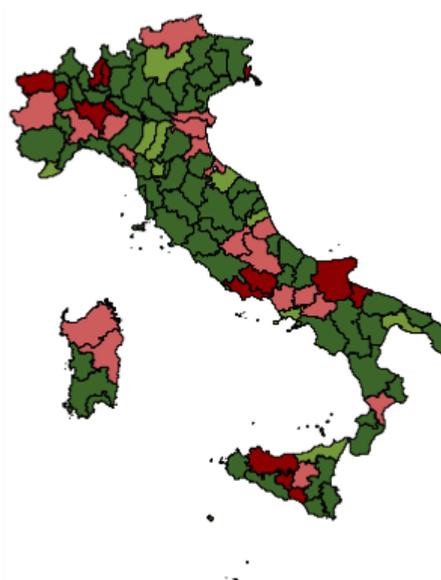
- A livello territoriale, la metà delle province italiane registra premi superiori ai 389 euro. Nelle province più costose (il 25% delle province più care) si superano i 418 euro.
- Le variazioni annue del premio medio nelle singole province si collocano tra il +1,4% e il +5,6%, con gli aumenti più consistenti ad Aosta (+5,6%), Roma (+5,6%) e Viterbo (+5,5%). Oltre un terzo delle province presenta un incremento del premio medio superiore al dato nazionale.
- Permane il divario territoriale: a Napoli si pagano in media 264 euro in più rispetto ad Aosta. Il differenziale è stabile su base annua e in forte riduzione (-44,9%) rispetto al secondo trimestre del 2014.

Distribuzione del premio in quartili



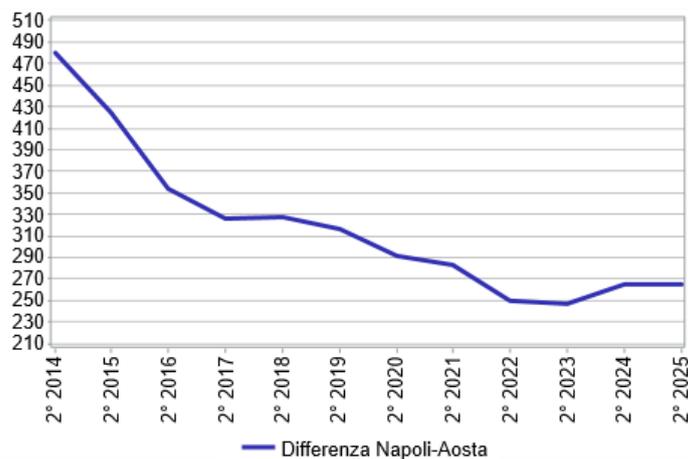
■ 1: Premio <= Q1
■ 2: Q1 < Premio <= Mediana
■ 3: Mediana < Premio <= Q3
■ 4: Premio > Q3

Variazione annua del premio in quartili



■ 2% < Var <= 3% ■ 3% < Var <= 4%
■ Var <= 2% ■ Var > 4%

Differenziale tra Napoli e Aosta

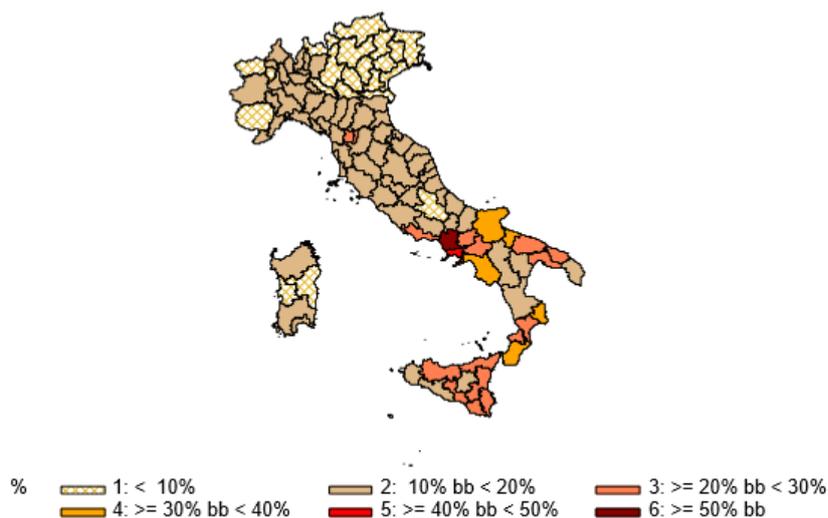


- La diffusione della scatola nera è in lieve calo, con una percentuale di device installati nel secondo trimestre 2025 pari al 17,2% delle autovetture rispetto al 18,1% dell'anno precedente.
- La percentuale di polizze con scatola nera è particolarmente rilevante in alcune provincie del Sud come Caserta (56,7% degli autoveicoli) e Napoli (45,5%). Su base annua, le maggiori riduzioni si registrano a Caserta (-4,5%) e Crotona (-3,9%).

Tasso di penetrazione della scatola nera

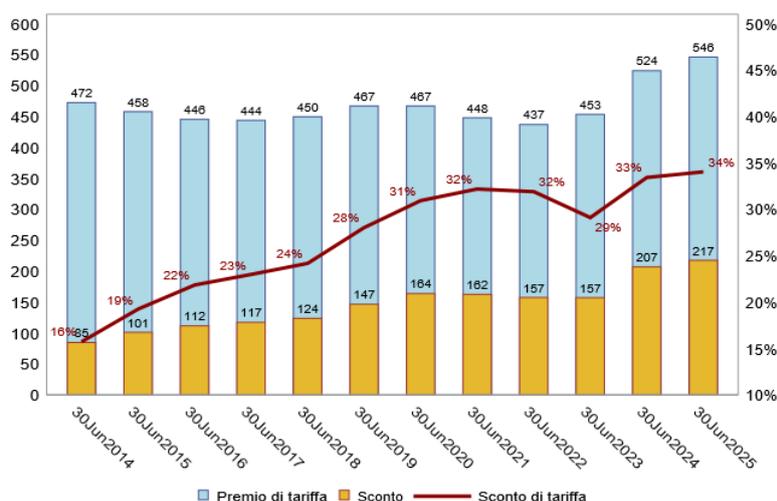


Tasso di penetrazione della scatola nera su base provinciale



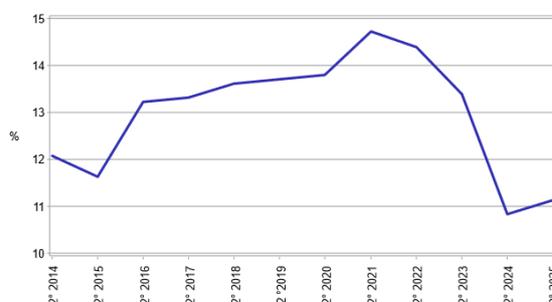
- Il 91,8% dei contratti sottoscritti nel trimestre prevede l'applicazione di uno sconto. Lo sconto medio praticato dalle imprese è pari a 217 euro e incide per il 34,0% sul premio di tariffa: la componente commerciale rappresenta il 66,9% dello sconto (68,7% a giugno 2024). L'incidenza dello sconto complessivo è più che raddoppiata rispetto al secondo trimestre del 2014 (15,7%). La scontistica è stata lo strumento principale tramite cui le compagnie hanno ridotto i prezzi, a fronte di una sostanziale stabilità del premio puro⁴.
- Le imprese che utilizzano in prevalenza il canale distributivo diretto presentano una quota di mercato pari all'11,1% dei contratti (+2,7% su base annua) e un premio medio di 371 euro (+1,3% su base annua). La quota di mercato di tali imprese aveva raggiunto un picco tra il 2020 e il 2022 (14,7% nel 2021), per poi subire una riduzione nel biennio successivo.
- Le imprese che utilizzano il canale agenziale segnalano un premio medio più elevato, pari a 420 euro, in aumento del 2,9% su base annua.

Premio di tariffa e scontistica

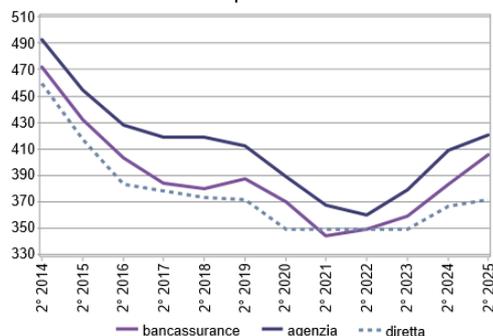


Nota: Il campione è ristretto ai contratti sottoscritti nel secondo trimestre di ciascun anno.

Quota di mercato per tipologia di canale distributivo (canale diretto)



Premio medio per canale distributivo

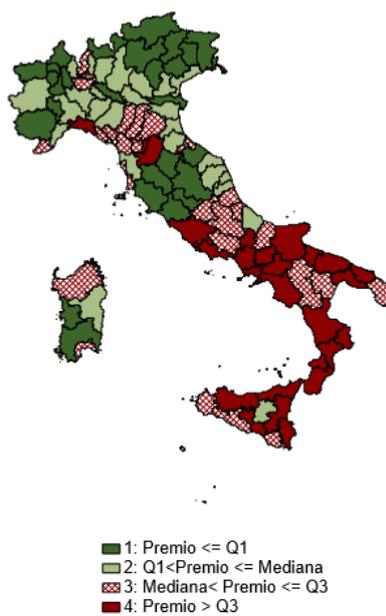


⁴Per l'andamento storico del premio puro è possibile consultare il bollettino statistico sull'attività assicurativa nel comparto auto (2018-2023), consultabile al seguente indirizzo: <https://www.ivass.it/publicazioni-e-statistiche/statistiche/bollettino-statistico/2025/n-01-2025/index.html>

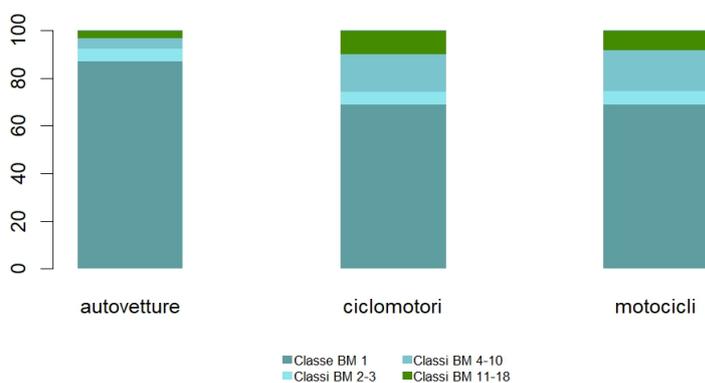
2 Ciclomotori e Motocicli

- Il premio medio è pari per i motocicli a 302 euro e per i ciclomotori a 196 euro.
- Per i veicoli a due ruote il 68,9% degli assicurati risulta in prima classe, percentuale inferiore rispetto ai veicoli a quattro ruote (87%).
- Per i ciclomotori, nelle province del Sud i premi sono mediamente più elevati (411 euro a Napoli e 352 euro a Catania). Per i motocicli, il premio medio tocca i 585 euro a Napoli e i 489 euro a Salerno.
- Al Nord i prezzi sono generalmente più contenuti, con valori minimi di 199 euro per i motocicli a Belluno e 121 euro per i ciclomotori a Udine⁵.
- La composizione per tipologia di polizze è eterogenea a livello geografico. Al Sud si osserva un maggiore ricorso a clausole che riducono il premio, come la guida esperta (39%) e una maggiore incidenza di contratti associati a un'elevata classe di merito (oltre l'11% del totale). A Nord il 70% dei veicoli a due ruote circola in centri di piccole dimensioni.

Distribuzione del premio medio in quartili (ciclomotori e motocicli)



Premio per gruppo di Bonus-Malus e tipologia di veicolo



⁵Se il contratto è localizzato a Nord, a parità di fattori, si osserva una riduzione media del premio pari al 2,6%

Tabella 1

| Data riferimento | Prezzo medio | Variazione nominale su base annua |
|-------------------|--------------|--------------------------------------|
| I trimestre 2014 | 495,9 | |
| II trimestre 2014 | 488,1 | |
| I trimestre 2015 | 457,3 | -7,8% |
| II trimestre 2015 | 449,8 | -7,8% |
| I trimestre 2016 | 425,4 | -7,0% |
| II trimestre 2016 | 421,1 | -6,4% |
| I trimestre 2017 | 411,8 | -3,2% |
| II trimestre 2017 | 411,8 | -2,2% |
| I trimestre 2018 | 409,1 | -0,7% |
| II trimestre 2018 | 411,1 | -0,2% |
| I trimestre 2019 | 405,5 | -0,9% |
| II trimestre 2019 | 404,8 | -1,5% |
| I trimestre 2020 | 391,7 | -3,4% |
| II trimestre 2020 | 382,9 | -5,4% |
| I trimestre 2021 | 367,2 | -6,3% |
| II trimestre 2021 | 360,4 | -5,9% |
| I trimestre 2022 | 353,4 | -3,8% |
| II trimestre 2022 | 353,1 | -2,0% |
| I trimestre 2023 | 367,7 | +4,0% |
| II trimestre 2023 | 374,0 | +5,9% |
| I trimestre 2024 | 394,3 | +7,2% |
| II trimestre 2024 | 400,0 | +7,0% |
| I trimestre 2025 | 410,1 | +4,1% |
| II trimestre 2025 | 414,8 | +3,7% |